SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00641051
ESC - Ente schedatore	S161
ECP - Ente competente	S161
OC OCCETTO	

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione rilievo

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione simbolo di San Marco: leone

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA
PVCR - Regione Veneto
PVCP - Provincia VE

PVCC - Comune Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia casa

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto

GPL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X 2313542

GPDPY - Coordinata Y	5034482
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	GAUSS-BOAGA Est
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	VPRG Terraferma
GPBT - Data	2013
GPBO - Note	(938312)
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA
DTZG - Secolo	sec. XX
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFI	CA
DTSI - Da	1909
DTSV - Validita'	(?)
DTSF - A	1909
DTSL - Validita'	(?)
DTM - Motivazione cronologia	contesto
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	produzione veneziana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pietra artificiale (?)
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISD - Diametro	20
MISV - Varie	altezza minima da terra al punto più basso dell'opera al di sotto dei 400 cm ca
MIST - Validita'	ca
FRM - Formato	tondo
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZ	IONE
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Alterazioni superficiali: consunzione per dilavamento, deposito superficiale incoerente, disgregazione, polverizzazione, lacune, tracce di pittura. Alterazione da organismi: possibile flora microbica.
DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE	

DESO - Indicazioni sull'oggetto	leone marciano "in moleca" con libro aperto con numero arabo inciso
DESI - Codifica Iconclass	11 I 42 3
DESS - Indicazioni sul soggetto	animali (leone)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	itineraria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	su libro aperto
ISRI - Trascrizione	40
STM - STEMMI, EMBLEMI, M.	ARCHI
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	civile
STMI - Identificazione	Comune di Venezia
STMP - Posizione	a tutto campo
STMD - Descrizione	scudo tondo, al leone di S. Marco posto in maestà, alato tenente nelle branche un libro aperto dello stesso, con la scritta: 40
NSC - Notizie storico-critiche	il rilievo raffigurante il leone marciano, simbolo della città lagunare, è murato probabilmente a testimoniare l'edificazione da parte del Comune di Venezia dell'edificio agli inizi del XX secolo oltre che a individuarne la proprietà immobiliare (si veda a riguardo la lapide commemorativa al civico n. 6 di Castello: "QVESTE CASE / IN CVI / SALVBRITA' ED ECONOMIA / SI VOLLERO CONGVIUNTE / COMVNE E CASSA DI RISPARMIO / EDIFICARONO / 1909"). Nella zona di San Piero di Castello vennero infatti costruiti numerosi alloggi popolari che tuttora in alcuni casi recano sul fronte principale un "leone in moleca" con inciso, come il rilievo in esame, sul libro il vecchio numero civico che si ritrova ancora a volte, ad altezza uomo, affianco all'uscio d'entrata su una piccola formella quadrata in pietra. A riguardo del leone in "moeca" nel dicembre del 1879 il consiglio comunale, deliberò che: "Lo stemma del Comune di Venezia viene stabilito in uno scudo azzurro, col leone posto in maestà, ossia di fronte, alato e nimbato d'oro, tenente nelle branche un libro aperto del medesimo metallo, in cui sarà scolpito in lettere nere il motto: PAX TIBI MARCE EVANGELISTA MEUS" (Aldrighetti, De Blasi p. 298). "San Marco è patrono di Venezia dal 1071, quando fu scelto come titolare della Basilica e Patrono principale della Serenissima, al posto di San Teodoro. [] La cerimonia della consacrazione, avvenuta il 25 aprile 1094, fu preceduta da tre giorni di penitenza, digiuno e preghiere, per ottenere il ritrovamento delle reliquie dell'Evangelista, delle quali non si conosceva più l'ubicazione. Dopo la Messa celebrata dal vescovo, si spezzò il marmo di rivestimento di un pilastro della navata destra e comparve la cassetta con le reliquie, mentre un profumo dolcissimo si spargeva per la Basilica. Venezia restò
	indissolubilmente legata al suo Santo patrono, presente nel simbolo dell'antica Repubblica e dell'attuale città: un leone alato che artiglia un libro con la famosa scritta. Marco, venerato come Santo della Chiesa cristiana cattolica, ortodossa e copta, è patrono del Patriarcato di Venezia e della diocesi di Concordia-Pordenone, nonché protettore di

interpreti, segretarie e segretari, notai, scrivani e ancora di calzolai, vetrai, pittori su vetro e ottici" (Simenoni, 2013 p. 8). A riguardo delle case popolari: "Studi molto precisi [...] dimostrano che l'esperienza veneziana sul problema della casa popolare, nei decenni a cavallo tra i due secoli, ha avuto decisiva influenza sulle politiche e sui provvedimenti sia legislativi che gestionali a scala nazionale. Luigi Luzzati ha raccolto il senso del decennio di fine secolo e ha trasformato l'esperienza in un progetto carico di futuro: la 'legge per le case popolari' del 1903 ha referenti nell'orizzonte europeo, concretato a Trieste con legge austriaca del 1902, assieme all'originale collaudo della 'Commissione delle case sane economiche e popolari' operante a Venezia dal 1893; essa stessa formula evoluta delle iniziative cittadine durante un trentennio. Filippo Grimani procede all' applicazione della legge Luzzati, trasformando la municipale Commissione, che gestiva finanziamenti della Cassa di risparmio, in 'istituto autonomo per le case popolari' ("Costruire a Venezia", p. 29).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

NR (recupero pregresso)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA.	- DOCUMENTA	ZIONE	FOTOGRA	FICA
1.17				

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Ippolito, Enrica FTAD - Data 2013/04/23

FTAN - Codice identificativo **SBAPVE140523**

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata	
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)	
FTAA - Autore	Ippolito, Enrica	

FTAD - Data 2013/04/23

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Rizzi A. 1987 BIBD - Anno di edizione

00001000 **BIBH** - Sigla per citazione

BIBN - V., pp., nn. pp. 56-71

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Aldrighetti G./ De Biasi M.

1998 BIBD - Anno di edizione

BIBH - Sigla per citazione 00001238

BIBN - V., pp., nn. pp. 29-43, 298

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

Rizzi A. BIBA - Autore

BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	00001002
BIBN - V., pp., nn.	pp. 15-32, 46-52
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Brusegan M.
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	00001263
BIBN - V., pp., nn.	pp. 37-44
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Simeoni L.
BIBD - Anno di edizione	2013
BIBH - Sigla per citazione	00001446
BIBN - V., pp., nn.	pp. 7-10
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Simeoni L.
BIBD - Anno di edizione	2013
BIBH - Sigla per citazione	00001446
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCES	SSO AI DATI
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2013
CMPN - Nome	Barbon, Giorgia
FUR - Funzionario responsabile	Fumo, Grazia
AN - ANNOTAZIONI	